



leonardo
business consulting



BUSINESS IN MOZAMBIQUE

LA NEWSLETTER MENSILE DI ECONOMIA E TUTTO CIO' CHE BISOGNA SAPERE SUL MOZAMBICO

SETTEMBRE 2012

ECONOMIA

IL PRESIDENTE GUEBUZA INAUGURA LA 48° EDIZIONE DELLA FIERA FACIM

Il 27 agosto scorso il Presidente del Mozambico Armando Guebuza ha presieduto all'inaugurazione della 48° edizione della Fiera internazionale multisettoriale campionaria (FACIM), tenutasi nel distretto di Marracuene, a circa 30 chilometri a nord della capitale Maputo.



Simone Santi, Presidente della Leonardo Business Consulting e Console Onorario del Mozambico a Milano, incontra il Primo Ministro mozambicano M. Aires Bonifácio Ali.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione, Guebuza ha sottolineato il trend di crescita degli investimenti nel paese, in particolare nel settore estrattivo, ed ha osservato come "le recenti scoperte di carbone e gas naturale, così come il potenziale del Mozambico nel settore turistico, dei servizi, della logistica e dell'agro-industria, stanno incrementando l'importanza e la centralità del paese nel panorama economico e finanziario internazionale".

Le circa ottanta aziende italiane partecipanti alla fiera, sotto il coordinamento dell'Ambasciata in

Mozambico e dell'agenzia ICE, sono state ospitate nel Padiglione Italia, all'interno del quale si sono presentate agli operatori mozambicani e internazionali.

La Leonardo Business Consulting, a supporto delle attività delle imprese italiane interessate ad operare in Mozambico, ha avuto, come ogni anno, un proprio stand presso la fiera, nel quale sono state organizzate sessioni di incontri B2B con gli operatori locali e attività promozionali.

RIO TINTO SPENDERÀ 160 MILIONI DI DOLLARI NELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI LOCALI



La società Rio Tinto Coal Mozambique, filiale locale del colosso anglo-australiano Rio Tinto, prevede di spendere nell'anno in corso circa 160 milioni di dollari statunitensi per l'acquisto di beni e servizi da aziende mozambicane, in particolare da quelle operanti nella provincia di Tete, regione in cui è situata la sua miniera di carbone a cielo aperto.

Parlando il 29 agosto in occasione di un seminario sul tema "Opportunità di business nel settore minerario e degli idrocarburi" organizzato dalla Confederazione delle Associazioni Imprenditoriali del Mozambico (CTA), il

rappresentante di Rio Tinto Emmy Bosten ha affermato che, al fine di consentire una maggiore partecipazione degli investitori mozambicani nel progetto minerario, la società ha istituito un proprio Centro di affari in Tete nel mese di luglio. "Grazie a questa iniziativa", ha dichiarato Bosten "Rio Tinto spera di migliorare il proprio rapporto con le aziende locali".

LUCE VERDE PER NCONDEZI, CENTRALE ELETTRICA A CARBONE GIUDICATA FATTIBILE

La società britannica Ncondezi Coal Company ha annunciato che un recente studio di fattibilità ha stabilito la fattibilità economica e tecnica di un progetto relativo alla realizzazione di una centrale elettrica a carbone, accanto alla sua miniera nella provincia occidentale di Tete.



La centrale, che sarà probabilmente collocata alla foce della miniera, prevederà l'utilizzo di carbone di bassa qualità – la cui esportazione risulta impossibile – e sarà in grado di generare 1.800 megawatt di elettricità.

Secondo quanto reso noto da Ncondezi, la centrale sarà realizzata in collaborazione con un "partner strategico" ancora da definire.

Avranno inizio a breve i negoziati tra la società e il Ministero dell'Energia mozambicano relativi alla definizione dei termini del Power Framework Agreement, prima di procedere alla firma della concessione di distribuzione di energia elettrica, che determinerà la gestione e le operazioni della centrale, nonché il suo regime fiscale.

EDM A LAVORO PER POTENZIARE LA RETE ELETTRICA NEL SUD DEL PAESE

La società elettrica del Mozambico, EDM, sta investendo circa 27 milioni di euro in un progetto di espansione e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica al fine di soddisfare la sempre crescente domanda di energia nel sud del paese. Gil Massinga, direttore della rete di trasmissione elettrica del sud del Mozambico, ha affermato che l'investimento si imponeva a fronte del ritmo di sviluppo delle regioni del sud, ed in particolare di Maputo.



"Maputo sta crescendo a un ritmo esponenziale, e EDM non era preparata a far fronte a questo",

ha dichiarato Massinga. "Maputo è alimentata al momento da una linea di trasmissione dell'energia elettrica da 11 kV, che non è più sufficiente, e che necessita di essere aumentata per soddisfare la crescente domanda".

La capacità della sottostazione di Infulene è in fase di espansione affinché possa gestire una potenza pari a 540 megawatt, anziché gli attuali 350. Questa misura mira a rafforzare l'alimentazione elettrica della città di Maputo e della zona circostante, compresi i distretti di Marracuene e Manhiça.

MOZAL REALIZZA DA SOLA CIRCA LA META' DEL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI

Secondo i dati forniti dall'Istituto governativo per la Promozione delle Esportazioni (IPEX), la fonderia di alluminio Mozal, situata alla periferia di Maputo, realizza da sola quasi la metà del totale delle esportazioni del Mozambico.

Il valore totale delle esportazioni del Mozambico nel 2011 era pari a 2.776 milioni di dollari, ovvero il 19% in più rispetto allo stesso dato dell'anno precedente, pari a 2.333 milioni di dollari. Il



valore dei lingotti di alluminio prodotti a Mozal ed esportati è pari a 1.357 milioni di dollari – ovvero al 48,9% del totale delle esportazioni mozambicane per l'anno 2011.

Le esportazioni di Mozal sono aumentate del 17% tra il 2010 e il 2011, in parte grazie alla netta ripresa del prezzo dell'alluminio registratasi nella prima metà del 2010.

La seconda società mozambicana più importante in tema di esportazioni è BCO, produttore di energia elettrica e gestore della diga di Cahora Bassa sul fiume Zambesi. Le

esportazioni di energia elettrica nel 2011 sono state stimate in 299,5 milioni di dollari, facendo registrare un incremento del 8,3% rispetto all'anno precedente, e rappresentano il 10,8% del totale delle esportazioni.

L'IMPATTO DELLE RISORSE NATURALI SULL'ECONOMIA

Lo scorso 21 agosto lo statunitense Tyler Biggs, consulente SPEED/USAID, ha presentato uno studio commissionato dal CTA che mette in guardia contro i rischi per l'economia generati dall'abbondanza di risorse naturali, nel caso in cui non vengano prese misure volte a limitare l'impatto della volatilità dei prezzi delle materie prime sul mercato internazionale.

Tyler Biggs ha spiegato che i tre principali canali di trasmissione attraverso i quali l'abbondanza di risorse può portare ad un cattivo andamento dell'economia nazionale sono i seguenti:

1 – Volatilità: la questione centrale del problema della "maledizione delle risorse". I prezzi mondiali delle materie prime sono estremamente volatili, ed i paesi con limitata diversificazione e con gran parte del PIL proveniente dalle risorse naturali sono soggetti a forti fluttuazioni di reddito e crescita pro-capite; inoltre, l'elevata volatilità colpisce prima e più pesantemente i mercati finanziari meno sviluppati.

2 – “Malattia olandese”: si riferisce agli effetti collaterali negativi delle esportazioni delle risorse naturali, ovvero: (i) grandi afflussi di valuta estera che causano un apprezzamento del tasso di cambio reale; (ii) proventi straordinari generati dalle risorse che causano un considerevole aumento della spesa, (iii) l'apprezzamento reale e l'aumento della spesa influenzano i prezzi, provocando effetti espansivi e di contrazione dell'economia (iv) l'apprezzamento reale e l'aumento della spesa tendono a generare un trasferimento di lavoro e capitale verso il settore in espansione a scapito di altri settori.

3 – Istituzioni: I proventi straordinari generati dalla produzione ed esportazione di risorse naturali possono influenzare la governance, e, soprattutto nei paesi in cui le istituzioni sono deboli, portare alla corruzione e ad una cattiva gestione politica ed economica, mettendo a repentaglio la crescita.



LANCIO DEL CLUB DEI GRANDI IMPRENDITORI

Lo scorso 22 agosto è stato costituito il Club dei Grandi Imprenditori all'interno della Federazione Mozambicana degli Imprenditori (Federação Moçambicana de Empreiteiros – FME), alla presenza di una serie di importanti personalità, tra cui il Ministro dei Lavori Pubblici, Cadmiel Mutemba, il Ministro dell'Industria e del Commercio, Armando Inroga, il Presidente del CTA, Rogerio Manuel, il



Presidente del Consiglio municipale della città di Maputo, David Simango, ed il Presidente della FME, Agostinho Vuma.

Il Club, composto da 16 grandi società con licenze di 6° e 7° classe, è stato costituito allo scopo di sostenere la FME e ad agire come organo consultivo. Durante la cerimonia sono stati firmati alcuni protocolli d'intesa tra le istituzioni, alcune aziende e

la FME, nonché un accordo di partenariato sulla concessione di licenze alle aziende. Il FME prevede di replicare il progetto anche a livello provinciale.

SETTORE BANCARIO

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE PER MOZA BANCO



Moza Banco, una delle banche commerciali mozambicane di più recente costituzione, prevede di aumentare il proprio capitale sociale a metà ottobre dagli attuali 40 a 45 milioni di dollari statunitensi, procedendo in tal modo al secondo aumento di capitale dell'anno in corso. Il primo si è verificato nel mese di giugno, quando gli azionisti aumentarono il capitale della banca da 30 a 40 milioni di dollari.

Lo scorso 23 agosto, il Presidente di Moza Banco, Prakash Ratilal, ha dichiarato che tali aumenti sono il risultato di una rapida espansione della banca, ed hanno al tempo stesso lo scopo di adeguare la sua attività e i suoi servizi agli elevati ritmi di crescita dell'economia del paese, dettati in gran parte dalle importanti scoperte minerarie e di idrocarburi, e dall'avvio della produzione ed esportazione di carbone.

Sebbene Moza Banco sia una banca di modeste dimensioni, il mercato sta mostrando crescente fiducia nei servizi da essa offerti. "La banca sta crescendo e consolidando il suo progetto di espansione", ha affermato Ratilal. "Come risultato di questa espansione, nei primi sette mesi di quest'anno, il numero di clienti Moza Banco è cresciuto del 152%. In termini di movimenti finanziari, la crescita è stata del 90%".

POLITICA

VENT'ANNI DALLA RATIFICA DEI TRATTATI DI PACE DI ROMA



Ricorre quest'anno il ventesimo anniversario dell'Accordo Generale di Pace di Roma, il trattato di pace negoziato tra il governo del Mozambico e i ribelli della Resistência Nacional Moçambicana (Resistenza nazionale mozambicana, Renamo) il 4 ottobre 1992. Gli accordi di pace vennero raggiunti grazie a una lunga opera di mediazione, durata 27 mesi con 11 sessioni di lavoro, iniziata e condotta a termine dalla Comunità di Sant'Egidio con il supporto delle Nazioni Unite. Il governo italiano era rappresentato da Mario Raffaelli.

Gli accordi, divenuti operativi il 15 ottobre 1992, rappresentano uno degli eventi chiave che hanno contribuito a rafforzare il legame tra Mozambico e Italia.

Tutte le informazioni sono fornite dalla [Confederação das Associações Económicas de Moçambique](#) (CTA) e dall'[Agência de Informação de Moçambique](#) (AIM) ed elaborate dalla [Leonardo Business Consulting](#)